ING. PIERPAOLO OLIVA -ING. LORENZO DICAPUA

- PROGETIAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA
- PROGETIAZIONE IMPIANTISTICA
- CALCOLI STRUTIURALI E GEOTECNICA
- CERTIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI
- PREVENZIONE INCENDI
- ATIIVITÀ PERITALI
- SICUREZZA E SALUTE NEI CANTIERITEMPORANEIE MOBILI

COMUNE DI SAVIGNO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA

Verifica della conformità alla normativa edilizio-urbanistica ed ambientale delle opere realizzate o fatte realizzare dal sig "omisiss" su alcuni tratti della strada vicinale denominata "via della Serre" nel Comune di Savigno (BO)

TECNICO INCARICATO: *DOTT. ING. PIERPAOLO OLIVA*
Via Palestro n.32
40024 Castel San Pietro T. (BO)

COMMITTENTE: *Dott. Vittorio Monzoni*
Via Delle Serre n.1550/A
Comune di Savigno (BO)

Domicilio: Via Manin n.1/h – 40129 Bologna

Sede legale ing. P. Oliva: Via Palestro n.32 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)
Sede legale ing. L. Di Capua: Via Fioravanti 88/5-40129 Bologna

tel/fax: 051/360583 e-mail: pierpaololiva@fastwebnet.it

Il sottoscritto **ing. Pierpaolo Oliva** domiciliato in via Palestro n.32 a Castel San Pietro T. (BO), iscritto all'Albo dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Bologna al n. 5527/A, su incarico ricevuto in data 15 gennaio 2013 dal sig. **Vittorio Monzoni,** ha svolto la seguente relazione di consulenza tecnica contenente gli esiti delle verifiche e degli accertamenti condotti.

OGGETTO DELL'ACCERTAMENTO PERITALE

A seguito di sopralluogo svoltosi in data 11/01/2013 nei luoghi oggetto di accertamento, il committente incaricava formalmente lo scrivente dell'espletamento di una consulenza tecnica relativa alla *verifica della conformità alla normativa edilizio-urbanistica ed ambientale delle opere realizzate o fatte realizzare dal sig. "omisiss" su alcuni tratti della strada vicina/e denominata "via della Serre" nel Camune di Savigno.*

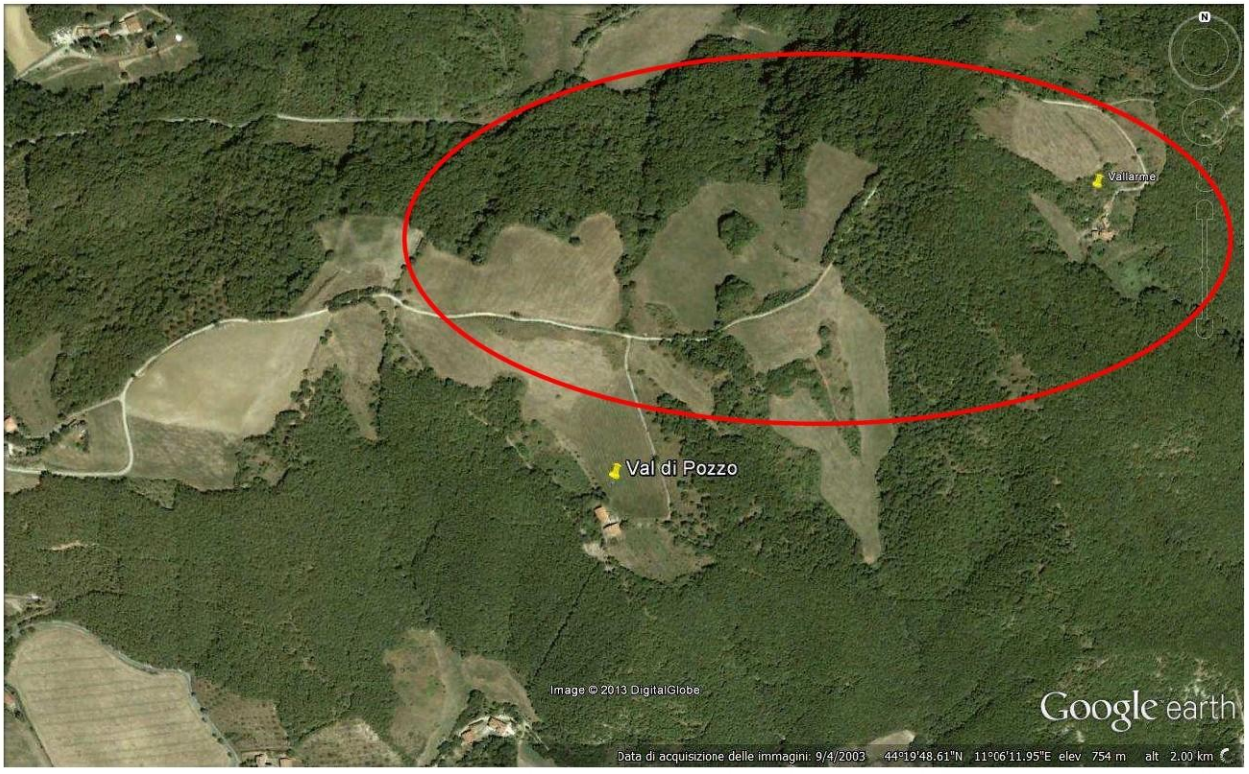
Premessa

Sulla base di quanto riferito dalla committenza e dall'analisi della documentazione fornita al sottoscritto direttamente dal Sig. Monzoni Vittorio è emerso quanto di seguito riportato.

Il sig. Monzoni Vittorio, assieme alla moglie sig.ra Elena Serra, è proprietario del Podere denominato ***"Val di Pozzo"*** in località Madonna di Radiano nel Comune di Savigno. Tale podere è attraversato dalla via delle Serre, strada vicinale privata ad uso pubblico, che dalla località Serre adduce sino alla località **"Vallarmà" (o Vallarmata)**. Pur essendo la strada, per lunghi tratti, di proprietà esclusiva dei sigg. Monzoni-Serra essa viene utilizzata anche da altri utenti che la percorrono da e verso la località Vallarmà posta a est rispetto al podére Val di Pozzo.

La committenza ha riferito al sottoscritto che la strada in argomento viene utilizzata in modo particolare per il transito di autoveicoli, anche pesanti, del sig. "omisiss" proprietario, assieme alla moglie, di alcuni appezzamenti posti nella località **XXXXXXXX XXXXXX** Nello specifico il sig."omisiss" è proprietario degli

appezzamenti di terreno identificati catastalmente al foglio"omisiss", mappali "omisiss", e di un ulteriore area, anche con sovrastanti fabbricati, identificata al foglio"omisiss", mappali "omisiss",



Nel **2007** il signori Monzoni e "omisiss" sottoscrivevano una scrittura privata con la quale venivano disciplinate, tra **l**'altro, le modalità e i tempi di effettuazione delle opere di manutenzione ordinaria (anche con il contributo del Comune di Savigno) necessarie a garantire e mantenere le condizioni minime di percorribilità della strada vicinale via delle Serre sino alla località Vallarmata".

Il sig. Monzoni racconta altresì che in data **13 novembre 2009** incontrava sulla via delle Serre, in prossimità della strada privata che conduce all'abitazione dei ricorrenti al civico 1550, il sig. "omisiss" insieme al sig."omisiss", titolare della ditta "omisiss", oltre ad un camion operando in sito con **i** propri mezzi e su indicazione del sig. "omisiss" eseguiva quindi lavori di scavo, movimentazione terra e allargamenti della sede stradale in più punti. Gli allargamenti, variabili da 1 m a 2,00m, interessavano un tratto di strada di circa

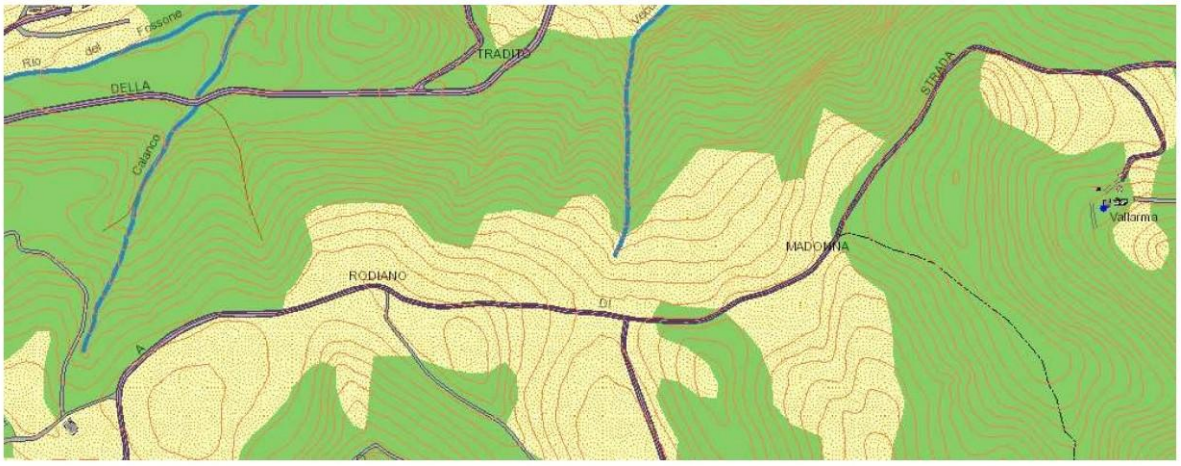
165m. Il sig. Monzoni, rendendosi subito conto dell'illiceità del comportamento tenuto dal "omisiss" e dell'impresa Edile chiedeva un celere ripristino dei luoghi.

In data **29/09/2010** il sig. Monzoni riferisce di aver ricevuto una raccomandata da parte del sig. "omisiss" con la quale si segnalava che aveva provveduto ad incaricare l'impresa "omisiss", per l'effettuazione di lavori di manutenzione della strada e che medesimi sarebbero stati completati nell'autunno dell'anno in corso.

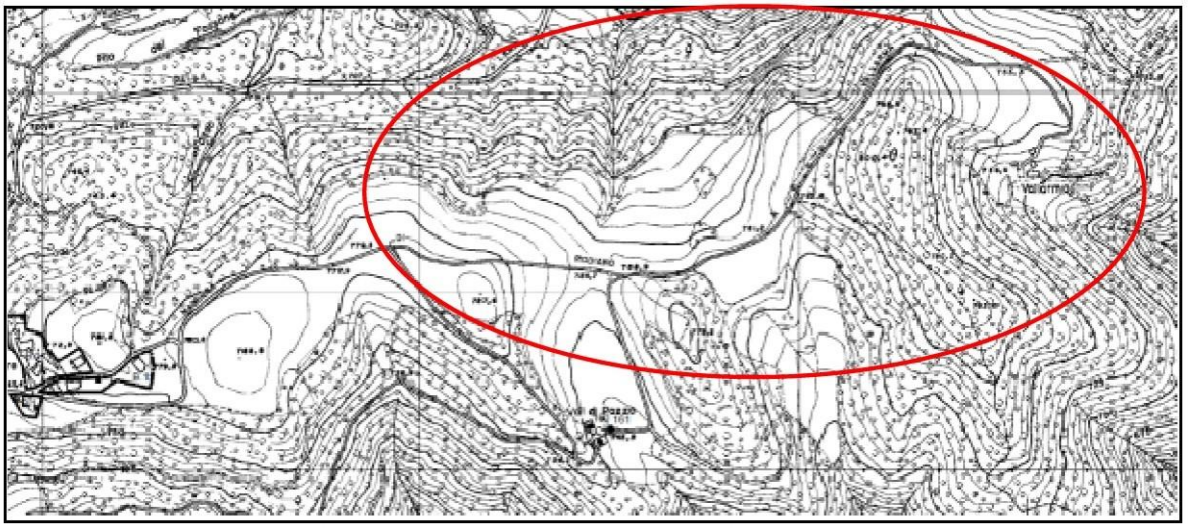
DATI IDENTIFICATIVI E CARATTERISTICHE URBANISTICO-AMBIENTALI DEI LUOGHI OGGETTO DI ACCERTAMENTI PERITALI

La strada denominata via delle Serre nel tratto di intersezione con via Olara e la località Vallarmà è ricompresa nell'elenco delle strade classificate vicinali di cui all'allegato A alla Delibera del Consiglio Comunale di Savigno n. 16 del 21/03/1965 e pertanto la tipologia è quella di strada vicinale di uso pubblico (vedasi nota allegata del geom. Bedonni del Comune di Savigno del 26/02/2011). In tale elenco la strada viene identificata con il n. 12. denominata "*Madonna di Radiano-Serre-Valle Armato*". si sviluppa per una lunghezza di **1800 m** ed è **larga 2m**.

Catastalmente il tronco di strada in esame è ricompreso nel **Foglio 48** del Comune di Savigno.



Urbanisticamente la zona in cui ricade la suddetta strada vicinale è classificata **zona agricola E** classe **3** ai sensi dell'**art. 17** delle **NTA** del PRG vigente.



Stralcio PRG tav.D del Comune di Savigno

Nell'art. 17 delle NTA viene rilevato che le zone agricole E3 sono costituite dalle zone più elevate, con i versanti molto acclivi, ed il substrato è costituito da roccia in posto, spesso affiorante, o coperta da vegetazione arborea. Gli interventi ammessi in tali zone possono essere realizzati purché vengano rigorosamente conservati e tutelati i segni consolidati costituenti la tessitura del terreno: cavedagne. filari alberati. fossi e rii e non vengano indotte alterazioni sensibili alla morfologia dell'area.

Dalla consultazione delle **tavole del PTCP** delle provincia di Bologna si evince che il tratto della strada vicinale oggetto di consulenza tecnica presenta le seguenti caratteristiche paesaggistiche:

Stralcio Tav. 1 PTCP della Prov. di Bologna

- La strada travasi posta nel **Sito di Importanza Comunitaria** (che dal 2012 è anche ZPS) denominato "**Monte radicchio rupe di Calvenzano**" identificato con il codice **IT4050014** e quindi inserito nella **rete dei siti Natura 2000 - art. 3.7 PTCP**.

L'art. **3.7** del PTCP rileva che con "**Rete Natura 2000**" viene indicata la rete ecologica europea costituita da un sistema coerente e coordinato di particolari zone di protezione nelle quali è prioritaria la conservazione della diversità biologica presente. con particolare riferimento alla tutela di determinate specie animali e vegetali rare e minacciate a livello comunitario e degli habitat di vita di tali specie.

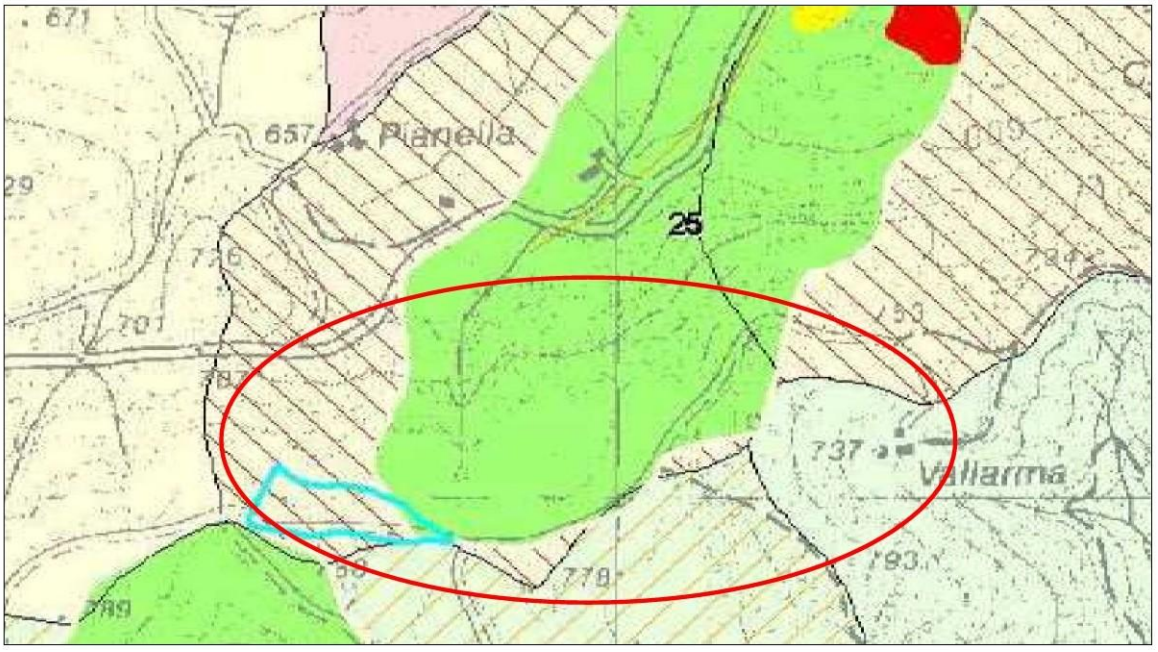
Il punto 8D dell'art. 3.7 del PTCP stabilisce che "ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92143/CEE, qualsiasi piano o progetto non direttamente necessario e connesso alla gestione di un sito deve essere oggetto di una valutazione dell'incidenza di tali azioni rispetto agli obiettivi di conservazione del medesimo, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso, in particolare dei valori che in esso sono da salvaguardare per il mantenimento della biodiversità."

- La strada è inserita in **zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 7.3 del PTCP** (articolo che recepisce e integra l'art. 19 del PTPR). Al punto 2 di tale articolo si evidenzia che la finalità primaria delle Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale è quella di mantenere, recuperare e valorizzare le loro peculiarità paesaggistiche ed ecologiche.

Tra gli interventi ammessi in tali zone alla lettera d) del punto 5.(P) dell'art. 7.3 vi è la realizzazione di piste di esbosco e di servizio forestale di larghezza non superiore a m. 3.5. strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione

e la tutela dei beni forestali interessati. di punti di riserva d'acqua per lo spegnimento degli incendi, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere. nonché la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e di difesa del suolo. di canalizzazioni. di opere di difesa idraulica e simili. comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse; viene chiarito inoltre che la realizzazione delle opere ritenute ammissibili deve comunque risultare congruente con le finalità di cui al punto 2 del presente articolo. anche prevedendo la realizzazione congiunta di opere mitigative. Inoltre le opere di cui alle lettere c) e d) e le strade poderali e interpoderali di cui alla lettera b) non devono in ogni caso avere caratteristiche. dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico. paesaggistico. naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati.

- Il tratto più a est della strada è inserito in area forestale tutelata e normata dall'art. **7.2** del corpo normativa del **PTCP - Sistema delle aree forestali (articolo che recepisce e integra l'art. 10 del PTPR).** Il PTCP conferisce al sistema forestale finalità prioritarie di tutela naturalistica, di protezione idrogeologica, di ricerca scientifica, di funzione climatica e turistico-ricreativa, oltreché produttiva.



Stralcio Tav. 2 PTCP della Prov. di Bologna

- **La tav. 2a** del PTCP ricomprende il sito stradale in questione in un'area che in relazione al rischio frana è classificata come zona **a rischio frana molto elevato R4** (artt. 6.1-6.8-6.9), mentre con riferimento all'attitudine alle trasformazioni edilizie e urbanistiche colloca **l'Unità Idromorfologica Elementare in quelle da sottoporre a verifica.** L'art. 6.9 dispone che nelle "U.I.E. da sottoporre a verifica". l'approvazione di piani urbanistici attuativi, le nuove previsioni di trasformazione urbanistica esterne al territorio urbanizzato nonché la realizzazione di nuove infrastrutture o impianti sono subordinate a specifiche analisi da eseguirsi secondo la "Metodologia per la verifica della pericolosità e del rischio", prescritta dall'Autorità di bacino..
- **La tav. 5** del **PTCP** ricomprende il sito stradale in questione in un'area identificata come **connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico** (PTCP **Art. 3.5**) nonché come **nodo ecologico complesso**.

Stralcio Tav. 5 PTCP della Prov. di Bologna

ESITI DEGLI ACCERTAMENTI CONDOTTI

Il sottoscritto, al fine di verificare la caratteristiche delle opere eseguite su tratti della strada vicinale via delle Serre riferite dalla committenza, in data 11 gennaio 2013, assistito dal collaboratore ing. Lorenzo Di Capua, svolgeva un mirato sopralluogo in sito e constatava quanto segue:

- dall'ispezione dei luoghi emergeva con chiarezza che la sede stradale in sterrato nella sua conformazione originaria, quindi nei tratti appena a ridosso degli interventi fatti eseguire e/o eseguiti dal "omisiss" palesava dimensioni in larghezza pienamente congruenti con quanto riportato nelle mappe catastali e nella **Delibera del Consiglio Comunale di Svigno n. 16 del 21/03/1965** e cioè poco più di 2m. Infatti si potevano misuravano larghezze comprese tra 2.00 m e 2.40 m (massimo).

Tratto di via Serre a ridosso degli interventi di allargamento della sede stradale

- Nei tratti interessati dalle modifiche la sede stradale manifestava i segni inequivocabili di interventi di allargamento della sede stradale realizzati anche con l'ausilio di mezzi meccanici.

  L'intervento realizzato in loco aveva comportato la rimozione del strato erboso e delle sponde naturali preesistenti senza prevedere idonee opere di rigimentazione delle acque meteoriche.

  Le misurazioni effettuate in tali tratti consentivano di constatare allargamenti della sede stradale variabili da **1** a **2** metri circa con larghezze complessive comprese tra **3.50 – 4.70m**. Le misure erano quindi congruenti con quanto rilevato sul posto dagli agenti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale Valle del Samoggia in data 9/12/2009 e poi riportato nella relazione di servizio del 21/12/2009 (allegato).

- Su lunghi tratti della sede stradale era stato anche posato superficialmente, senza il rispetto di alcun criterio esecutivo, del materiale lapideo di pezzatura consistente e grossolana certamente non adatto allo scopo. Per le dimensioni dei sassi utilizzati e per l'erronea posa in opera, che risulta disomogenea e disaggregata, ora la circolazione pedonale sulla sede stradale risulta sicuramente pericolosa.

- In alcuni punti l'intervento di allargamento era stato realizzato tramite l'asportazione di rocce ed il riutilizzo in sito di loro parti e/o frammenti in maniera del tutto approssimativa, con evidente peggioramento delle condizioni di percorribilità.

- Alcuni interventi erano stati realizzati anche su porzioni della sede stradale inserite in aree forestali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUGLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI CONDOTTI

Sulla base degli accertamenti condotti in sito, a seguito dell'analisi svolta sulla documentazione acquisita, nonché con riferimento alla normativa urbanistico-edilizia e d ambientale vigente, il sottoscritto giunge alle seguenti conclusioni:

gli interventi di allargamento della sede stradale che hanno riguardato alcuni tratti della vicinale ad uso pubblico, via delle Serre, sono sicuramente da classificarsi in gran parte come opere di manutenzione straordinaria e pertanto la loro esecuzione doveva essere legittimata tramite la presentazione preventiva di una pratica edilizia di SCIA al SUE del Comune di Savigno. La pratica edilizia avrebbe dovuto tra **l'**altro contenere l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico poiché una porzione della strada è perimetrata dalla cartografia vigente come area Vincolata ai sensi dell'art.1 R.D.L. 3267/23. **Non risulta agli atti che ciò sia stato fatto**. Altresì per le specifiche connotazioni ambientali attribuite al sito in argomento dal PTCP della prov. di Bologna, cioè **Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 7.3** e sito inserito nella rete Natura 2000, il progetto avrebbe dovuto anche essere sottoposto al parere preventivo della **Commissione per la Qualità Architettonica** e per il **Paesaggio del Comune di Savigno** ai sensi della L.R. 31/2002.

I suddetti interventi hanno interessato una porzione di territorio ricompresa nel **Sito di Importanza Comunitaria denominato "Monte radicchio Rupe di Calvenzano" inserito nella rete Natura 2000**. Circa l'inserimento del territorio in argomento nella rete Natura 2000 è necessario rilevare che a seguito dell'emanazione del DPR 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92143/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", con deliberazioni della **Giunta Regionale n. 1017 del 22/06/1999** e n. 2042 del

21/11/2000 la zona in questione veniva inclusa anche tra le prime 106 aree regionali meritevoli di essere riconosciute come pSIC (proposta Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale); con successivo D.M. del 3/04/2000 del Ministero dell'Ambiente la zona oggetto di Consulenza tecnica veniva designata come SIC Monte Radicchio Rupe di Calvenzano codice IT4050014 e quindi infine confermata dalla Commisione Europea con Decisione 20041798/CE del 7 dicembre 2004. **Sostanzialmente il sito individuato come SIC ricomprende un'area aspra, dirupata e boscosa, importante soprattutto per i rapaci che la frequentano e vi nidificano, ricoperta prevalentemente da boschi (quasi il 60%).**

Per effetto della sua specifica identificazione e caratterizzazione come SIC e a seguito dell'approvazione della delibera della Giunta Regionale n. 1191 del 30/07/2007 –" approvazione direttiva contenente i criteri d'indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 L.R. 712004" (entrata in vigore il 30/09/2007 con la pubblicazione sul B.U.E.R.) gli interventi da attuare in tali Siti sono da sottoporre preventivamente a procedura di Prevalutazione e/o Valutazione d'incidenza. Sono esclusi dalla predetta procedura autorizzativa gli interventi rientranti fra quelli ricompresi nella tab. E della Delib. Giunta Reionale 1191/2007 per i quali è già riconosciuto per che gli stessi non determinano incidenze negative significative sui siti in cui vengono attuati. **Nel caso in questione, la valutazione circa l'applicabilità o meno della procedura relativa alla Prevalutazione e/o Valutazione d'incidenza per l'intervento di trasformazione ed allargamento della sede stradale doveva essere effettuata ex ante dai tecnici del SUE qualora fossero stati investiti direttamente dalla problematica. I tecnici comunali avrebbero così potuto constatare se l'opera in progetto rientrava o**

meno in quelle descritte e riportate al punto 5 della tabella E. Tuttavia non risulta allo scrivente che ciò sia stato fatto.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti in area forestale in quanto aree tutelate ai sensi della lettera **g) dell'art. 142 Dlgs 4212004** (codice dei Beni Culturali e del paesaggio) nonché dall'art. **7.2 del PTCP** si sarebbe dovuto procedere preventivamente con la richiesta, e quindi con l'ottenimento, della relativa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del medesimo Decreto. Al sottoscritto non risulta che ciò sia stato fatto.

Per guanto su esposto le opere di manutenzione straordinaria realizzate sulla strada vicinale via delle Serre risulterebbero eseguite abusivamente in violazione della normativa edilizio-urbanistica e paesaggistico-ambientale vigente.

Tanto doveva il sottoscritto in ottemperanza all'incarico ricevuto.

Castel San Pietro Terme, lì 13/02/2013

IL CONSULENTE

ORDINE INGEGNERI PROV. BOLOGNA
INGEGNERE
PIERPAOLO OLIVA
LAUREA SPECIALISTICA
Sezione: A
N. 3247/A
Settori civile, ambientale, industriale, dell'informazione

Stralcio tavole 1-2-5 del PTCP della Prov. di Bologna
Stralcio mappe catastali
Nota del geom. Bedonni del 26/11/2011
Stralcio elenco strade vicinali del Comune di Savigno
Relazione di servizio della Polizia Municipale del 21/12/2009